



Liturgia della Parola

26^a Settimana del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 1 ottobre '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Giobbe è un uomo che ha raggiunto una solida posizione. Tutto gli è riuscito. È anche un uomo noto per la sua giustizia e la sua integrità. Ma ecco che sopraggiunge la prova, presentata qui come voluta da Dio. Come reagirà Giobbe? Il primo atteggiamento è di sottomissione ad avvenimenti colti come volontà divina. Ma, a poco a poco, Giobbe vede crollare la sue certezze iniziali. Comincia allora la vera lotta, che riguarda il senso della vita, della morale e di Dio*

Dal libro di Giobbe (1, 6-22)

Un giorno, i figli di Dio andarono a presentarsi al Signore e anche Satana andò in mezzo a loro. Il Signore chiese a Satana: «Da dove vieni?». Satana rispose al Signore: «Dalla terra, che ho percorso in lungo e in largo». Il Signore disse a Satana: «Hai posto attenzione al mio servo Giobbe? Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e retto, timorato di Dio e lontano dal male». Satana rispose al Signore: «Forse che Giobbe teme Dio per nulla? Non sei forse tu che hai messo una siepe intorno a lui e alla sua casa e a tutto quello che è suo? Tu hai benedetto il lavoro delle sue mani e i suoi possedimenti si espandono sulla terra. Ma stendi un poco la mano e tocca quanto ha, e vedrai come ti maledirà a-

pertamente!». Il Signore disse a Satana: «Ecco, quanto possiede è in tuo potere, ma non stendere la mano su di lui». Satana si ritirò dalla presenza del Signore.

Un giorno accadde che, mentre i suoi figli e le sue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del fratello maggiore, un messaggero venne da Giobbe e gli disse: «I buoi stavano arando e le asine pascolando vicino ad essi. I Sabèi hanno fatto irruzione, li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «Un fuoco divino è caduto dal cielo: si è appiccato alle pecore e ai guardiani e li ha divorati. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «I Caldèi hanno formato tre bande: sono piombati sopra i cammelli e li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «I tuoi figli e le tue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del loro fratello maggiore, quand'ecco un vento impetuoso si è scatenato da oltre il deserto: ha investito i quattro lati della casa, che è rovinata sui giovani e sono morti. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

Allora Giobbe si alzò e si stracciò il mantello; si rase il capo, cadde a terra, si prostrò e disse: «Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò.

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!».

In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì a Dio nulla di ingiusto.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 16)

Rit. Tendì a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno.

Dal tuo volto venga per me il giudizio, i tuoi occhi vedano la giustizia. Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte, provami al fuoco: non troverai malizia.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole, mostrami i prodigi della tua misericordia, tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la propria vita in riscatto per molti. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

• *I discepoli di Gesù formano un cerchio chiuso di uomini sicuri del proprio valore, ma in lotta tra loro per affermarsi a danno del vicino: Gesù lo spezza introducendovi un bambino e affermando che gli uomini saranno giudicati secondo la loro capacità di accogliere i piccoli. Luca mostra poi come lo stesso cerchio si ricostituisca tra tutti quelli che pretendono di accaparrarsi il potere di Gesù e di proibire agli estranei di parlare in suo nome. Di nuovo, il Signore fa saltare questa falsa sicurezza.*

Dal vangelo secondo Luca (9, 46-50)

✠ In quel tempo, nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande. Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».

Giovanni prese la parola dicendo: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi». Ma Gesù gli rispose: «Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Quando ci è stato affidato un ministero o un servizio nella Chiesa di Dio e quando si arriva ad eseguirlo lodevol-mente... lo Spirito può comandarci di fare un'altra cosa! In questo caso non opponiamoci! Bisogna progredire! Bisogna essere disponibili! Bisogna camminare secondo la volontà di Dio! Secondo la volontà di Dio e non secondo la nostra volontà. (Simone il nuovo teologo).*

PREGHIERA

Padre, noi fatichiamo ad accogliere, con la perseveranza di Giobbe, le prove che la vita così spesso ci propone. Donaci di riconoscere che comunque tu ci accogli anche con i nostri limiti e povertà, con le nostre paure e incertezze. Aiutaci a comprendere che la nostra piccolezza,

anziché essere un ostacolo, è il luogo dove tu desideri incontrarci. Amen.

MARTEDÌ 2 ottobre '18 Santi Angeli custodi

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Una pagina dell'Esodo, il libro che ci mostra un popolo in cammino. Ecco che gli angeli misteriosi ci aprono la strada e ci custodiscono nel cammino. Un cammino di obbedienza: l'Angelo porta in sé il nome della gloria.*

Dal libro dell'Esodo (23,20-23)

Così dice il Signore: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato.

Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari. Il mio angelo camminerà alla tua testa».

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 90)

Rit. Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Alleluia, alleluia.


Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, che eseguite la sua volontà. *Alleluia.*

VANGELO

Introduzione

• *Ritroviamo, oggi, con l'aggiunta di alcuni altri versetti, il vangelo proclamato nella festa di Teresa di Gesù Bambino, la santa di Lisieux ha accolto il Signore con un totale spirito di infanzia e gli angeli che vegliano su di lei vedono continuamente il volto di Dio, prima che lei stessa scopra il Regno e l'eterna infanzia di Dio.*

Dal vangelo secondo Matteo (18,1-5.10)

 In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un

solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Ecco il triplice legame che, dal più alto dei cieli, attira l'eminente carità degli angeli e la porta a consolarci, a visitarci, ad aiutarci, per Dio, per noi, per loro stessi. Per Dio: giacche imitano la grande misericordia che lui ci mostra; per noi: giacche la nostra rassomiglianza con essi suscita la loro compassione; infine per loro stessi: perché essi si augurano ardentemente di vedere colmati i vuoti fatti nelle loro file... affinché le labbra dei bambini completino il concerto destinato a celebrare la divina maestà. Gli angeli l'hanno cominciato, e in queste primizie gustano già una dolce fedeltà; però essi ci aspettano con un desiderio che è tanto più vivo quanto più sono spinti dal desiderio di vedere questo concerto portato a perfezione. (San Bernardo).*

PREGHIERA

Padre, il tuo Figlio Gesù, in obbedienza alla tua parola, ha considerato dimorare in mezzo a noi come il più piccolo dei suoi fratelli. Si è fatto piccolo, ha chiesto accoglienza, si è lasciato disprezzare per rivelare lo sguardo buono del Padre, così diverso dai nostri sguardi cattivi. Noi ti ringraziamo e ti benediciamo, supplicandoti di custodirci sulle vie della piccolez-

za, della povertà, dell'umiltà, che sono le vie della vera fede. Amen.

MERCOLEDÌ 3 ottobre '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Un amico di Giobbe, Elifaz, ha tentato di convincerlo che, in un modo o nell'altro, doveva essere colpevole: non c'è disgrazia che non sia provocata da un peccato! Ma davanti a questa troppo facile argomentazione, Giobbe si indigna. Sa bene che Dio è il più forte, e non potrebbe quindi opporsi alla sua volontà. Ma non può pensare che il Signore sia anche giusto: il suo diritto è quello della forza!*

• *Giobbe reclama il diritto di difendersi, pur sentendosi impotente. Ha l'impressione di scontrarsi con un muro. Chi è Dio, dunque? Le sue precedenti certezze si cancellano.*

Dal libro di Giobbe (9,1-12.14-16)

Giobbe rispose ai suoi amici e prese a dire: «In verità io so che è così: e come può un uomo aver ragione dinanzi a Dio? Se uno volesse disputare con lui, non sarebbe in grado di rispondere una volta su mille. Egli è saggio di mente, potente di forza: chi si è opposto a lui ed è rimasto salvo? Egli sposta le montagne ed esse non lo sanno, nella sua ira egli le sconvolge.

Scuote la terra dal suo posto e le sue colonne tremano. Comanda al sole ed esso non sorge e mette sotto sigillo le stelle. Lui solo dispiega i cieli e cammina sulle onde del mare. Crea l'Orsa e l'Orione, le Plèiadi e le costellazioni del cielo australe. Fa cose tanto grandi che

non si possono indagare, meraviglie che non si possono contare.

Se mi passa vicino e non lo vedo, se ne va e di lui non mi accorgo. Se rapisce qualcosa, chi lo può impedire? Chi gli può dire: "Cosa fai?". Tanto meno potrei rispondergli io, scegliendo le parole da dirgli; io, anche se avessi ragione, non potrei rispondergli, al mio giudice dovrei domandare pietà. Se lo chiamassi e mi rispondesse, non credo che darebbe ascolto alla mia voce».

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 87)

R. Giunga fino a te la mia preghiera, Signore.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, verso di te protendo le mie mani. Compi forse prodigi per i morti? O si alzano le ombre a darti lode?

Si narra forse la tua bontà nel sepolcro, la tua fedeltà nel regno della morte? Si conoscono forse nelle tenebre i tuoi prodigi, la tua giustizia nella terra dell'oblio?

Ma io, Signore, a te grido aiuto e al mattino viene incontro a te la mia preghiera. Perché, Signore, mi respingi? Perché mi nascondi il tuo volto?

Alleluia, alleluia.

Tutto ho lasciato perdere e considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

• *Durante il cammino verso Gerusalemme, verso la croce, Gesù ricorda che solo chi accetta la totale spogliazione può seguirlo: il discepolo deve rinunciare a*

tutto quello che significa riposo e sicurezza (ingannevoli); deve andare, teso verso il fine.

Dal vangelo secondo Luca (9, 57-62)

✠ In quel tempo, mentre camminavano per la strada, un tale disse a Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Come agnelli in mezzo ai lupi! Quanta gente, dopo aver ricevuto una carica, non arde dalla voglia di cavar la pelle a coloro che sono ai suoi ordini... Consideriamo che noi siamo inviati come agnelli. Evitiamo dunque di mordere! Chi è ministro della Parola non deve fare nulla di male!...*

• *Se lo zelo della giustizia può rendere talvolta necessaria la severità, bisogna che questa nasca dall'amore. (s. Gregorio Magno).*

PREGHIERA

Padre, molte domande abitano il nostro cuore, senza trovare risposte. Paura e disperazione

soffocano spesso in noi il respiro della speranza. Confermaci nella vera fede. Rendici vigili, affinché non troviamo riposo in risposte false, non consentiamo al dolore e alla morte di sfigurare il tuo volto, non ci voltiamo indietro, sedotti da facili nostalgie, anziché orientare lo sguardo verso il tuo futuro di speranza. Amen.

**GIOVEDÌ 4 ottobre '18
s. Francesco d'Assisi**

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Nelle "Ammonizioni" Francesco ha testimoniato, tra l'altro, la sua fierezza della croce: "Considera, o uomo, fino a che grado di perfezione il Signore ti ha elevato, poiché ti ha creato e ha formato il tuo corpo a immagine del corpo del suo creato e ha formato il tuo corpo a immagine del corpo del suo Figlio prediletto, e il tuo spirito a somiglianza del suo Spirito..."*

• *Di che cosa puoi dunque gloriarti? L'unica cosa di cui possiamo vantarci sono le nostre debolezze e portare ogni giorno la santa croce del Signore nostro Gesù Cristo".*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6, 14-18)

Fratelli, quanto a me non ci sia altro tanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione,

ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen..

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 15)

Rit. Tu sei, Signore, mia parte di eredità.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

VANGELO

Introduzione

• *Il Signore del cielo e della terra: l'Altissimo e Onnipotente Signore: ecco il Dio di Francesco. Il Cristo francescano è quello dell'attenzione alla volontà del Padre, che culmina nella lode.*

• *Francesco non aveva altra scienza che la sua piccolezza e la sua ardente esperienza della bontà del Signore. Colui che sembra non essersi mai riposato è diventato il discepolo che ha affidato tutta la propria vita a colui che per primo ha portato il fardello della croce. Fardello e giogo facili da portare, ma di una esigenza senza confronti.*

Dal vangelo secondo Matteo (11,25-30)

✠ In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Il Signore mi dette e mi dà tanta fede nei sacerdoti che vivono secondo la forma della santa Chiesa Romana a causa del loro ordine, che se mi dovessero perseguitare voglio ricorrere ad essi. E se io avessi tanta sapienza, quanta ne ebbe Salomone, e mi incontrassi in sacerdoti poverelli di questo mondo, nelle parrocchie dove abitano, non voglio predicare contro la loro volontà.*

• *E questi e tutti gli altri voglio temere, amare e onorare come miei signori, e non voglio in loro considerare il peccato, poiché in essi io vedo il Figlio di Dio e sono miei signori. E faccio questo perché, dell'altissimo Figlio di Dio nient'altro io vedo corporalmente, in questo mondo, se non il santissimo corpo e sangue suo che essi soli consacrano ed essi soli amministrano agli altri. E questi santissimi misteri sopra ogni cosa voglio che siano onorati e collocati in luoghi preziosi. (Dagli Scritti di s. Francesco).*

PREGHIERA

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Dio, concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi e di volere sempre ciò che ti piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo (Francesco d'Assisi, Lettera a tutto l'Ordine, VII).

VENERDÌ 5 ottobre '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Giobbe aveva intimato a Dio di comparire. Ma la situazione si rovescia: è lui che deve presentarsi davanti al Signore. Questi, parlando della natura, porta l'infelice a prendere coscienza della nullità del proprio sapere. Chi è lui, per pretendere di giudicare l'opera di Dio secondo la propria misura? Come può pretendere di ergersi a censore dell'Onnipotente Signore? Umilmente, Giobbe deve accettare di tacere e di ascoltare colui che parla.*

Dal libro di Giobbe (38,1.12-21; 40,3-5)

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano: «Da quando vivi, hai mai comandato al mattino e assegnato il posto all'aurora, perché afferri la terra per i lembi e ne scuota via i malvagi, ed essa lembi e ne scuota via i malvagi, ed essa prenda forma come creta premuta da si-

gillo e si tinga come un vestito, e sia negata ai malvagi la loro luce e sia spezzato il braccio che si alza a colpire?»

Sei mai giunto alle sorgenti del mare e nel fondo dell'abisso hai tu passeggiato? Ti sono state svelate le porte della morte e hai visto le porte dell'ombra tenebrosa? Hai tu considerato quanto si estende la terra? Dillo, se sai tutto questo!

Qual è la strada dove abita la luce e dove dimorano le tenebre, perché tu le possa ricondurre dentro i loro confini e sappia insegnare loro la via di casa? Certo, tu lo sai, perché allora eri già nato e il numero dei tuoi giorni è assai grande!».

Giobbe prese a dire al Signore: «Ecco, non conto niente: che cosa ti posso rispondere? Mi metto la mano sulla bocca. Ho parlato una volta, ma non replicherò, due volte ho parlato, ma non continuerò».

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 138)

Rit. **Guidami, Signore, per una via di eternità**

Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie.

Dove andare lontano dal tuo spirito?

Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;

se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare, anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.

Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Io ti rendo grazie:

hai fatto di me una meraviglia stupenda; meravigliose sono le tue opere.

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

• *Guai alle città della Galilea che si sono chiuse alla Parola del Signore!*

• *Sprezzanti nel loro orgoglio, hanno rifiutato Gesù. E sono più imperdonabili delle città pagane che maledicevano i profeti.*

Dal vangelo secondo Luca (10,13-16)

✠ In quel tempo, Gesù disse: «Guai a te, Corazin, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparsa di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidòne saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafarnaò, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!

Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Il rifiuto opposto alla parola degli inviati di Gesù è rifiuto e disprezzo del Cristo e del Padre che lo ha mandato. Ascoltare o rifiutare Gesù è come decidere sulla propria salvezza o sulla propria condanna. L'invito alla conversione è lo stesso, per chi è dentro la Chiesa e per chi ne è fuori.*

- *Gesù sta con i piccoli e gli abbandonati della terra. Ma non manca di essere presente con coloro che diffondono la sua parola tra gli uomini (coloro che sono stati inviati). Queste due presenze si completano: Gesù è presente con i poveri, che possono essere i pagani o comunque i non cristiani, ed è presente in coloro che soccorrono i poveri, specialmente i missionari che li guidano alla luce di Cristo e li aiutano a comprendere il senso della vita.*

PREGHIERA

Signore Gesù, in molti modi, e attraverso molte mediazioni, tu continui a renderti presente nei nostri paesi e nelle nostre città.

Vi fai risuonare la tua parola, operi i tuoi gesti di liberazione dal male, anche grazie a coloro che tu hai inviato, perché, ascoltando loro, possa tu essere ascoltato e accolto. Non pronunciare su di noi parole di condanna, ma di misericordia, perché sia la possibilità di gustare il tuo perdono a convertire la durezza dei nostri cuori. Amen.